

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 40 presentata da Disabato, inerente a "Stato di abbandono di 19 elettrotreni Minuetto nelle stazioni piemontesi. A che punto siamo con la reimmissione in servizio?"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 40.  
La parola alla Consigliera Disabato per l'illustrazione.

**DISABATO Sarah**

Grazie, Presidente; buongiorno, Assessore.

Ho deciso di riportare in Aula il tema riguardante i 19 elettrotreni Minuetto abbandonati in diverse stazioni piemontesi, come già avvenuto alla fine della scorsa legislatura a seguito di documentazione fotografica inerente a 19 treni pressappoco intatti, però lasciati alla loro sorte in queste stazioni. In particolare, quattro sono nella stazione di Ciriè, due a Mathi, tre a Rivarolo, tre si trovano nella stazione di Germagnano e altri sette nello smistamento di Torino.

Ovviamente, i vandali vanno a nozze in questa situazione. Infatti, la maggior parte dei treni risultano vandalizzati, coperti da graffiti e quant'altro, e più passa il tempo, più le condizioni di questi mezzi peggiorano.

Come dicevo, nella scorsa legislatura abbiamo presentato una prima interrogazione perché ci sembrava davvero surreale dover assistere a questo stato di degrado, soprattutto perché c'è ingente bisogno di nuovi mezzi sulle ferrovie piemontesi. In particolare, questi 19 elettrotreni erano stati acquistati nel 2004 per servire le ferrovie Torino-Ceres e Canavesana, poi sono stati dismessi dopo il passaggio a Trenitalia della tratta.

So che ci sono stati dei cambiamenti a seguito dell'interrogazione, perché ho visto che i treni sono passati nelle disponibilità dell'Agenzia Mobilità Piemontese, che li ha presi in carico, però ci stiamo interrogando rispetto al cronoprogramma dei lavori per rimmetterli in linea.

Naturalmente, a seguito della sua risposta, abbiamo appreso le esigenze di ammodernamento di questi treni e questa operazione ha un costo; certo, è sempre meglio ammodernarli anziché buttarli via o comprarne di nuovi, però sappiamo anche che l'Agenzia Mobilità Piemontese ha bisogno di risorse e la Regione dovrebbe farsene carico, visto che era il primo proprietario, titolare dei 19 mezzi.

A seguito di una nota trasmessa dall'Agenzia Mobilità Piemontese, sappiamo che sono necessari all'incirca 61 milioni per la riammissione in servizio dei 19 treni e che Regione Piemonte, a seguito del cronoprogramma dei lavori dal 2024 al 2026, per riammodernare i mezzi, ha risposto destinando un importo pari a 37.904.000 euro al servizio di manutenzione degli elettrotreni. Questo rientra in un programma più vasto, ovviamente, sancito da una determina dirigenziale a favore dell'Agenzia Mobilità Piemontese per il rinnovo della flotta in generale, quindi una parte di quelle risorse andrà destinata esattamente per la partita degli

elettrotreni. Ho fatto il parallelo semplicemente tra la disponibilità di Regione Piemonte e la richiesta di AMP e ci vedo una differenza di qualche milione.

Volevo sapere che cosa intenda fare la Regione, nel senso se la richiesta di AMP è quella di avere 61 milioni per rimettere a nuovo i mezzi, Regione Piemonte dovrà corrispondere eventualmente quella cifra. Ha intenzione di farlo?

Questa è la domanda che oggi ho deciso di porle.

## **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

### **GABUSI Marco**, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Ringrazio per l'inversione dell'ordine delle interrogazioni e anche la Consigliera Disabato.

Tendenzialmente, non leggo le risposte, ma poiché ci sono una serie di dati e di tempistiche, è meglio essere precisi e puntuali.

Per ripercorrere quanto richiesto dalla Consigliera Disabato, con una nota del 10 febbraio 2023 Agenzia della Mobilità richiedeva alla Regione la disponibilità di un finanziamento pari a circa 61 milioni di euro per la riammissione in servizio di 19 treni Minuetto, cadenzati su diversi anni 22 milioni di euro per il 2024, 21,6 milioni per il 2025 e 17 milioni per l'anno 2026.

A seguito di un'indagine di mercato condotta dal nostro Assessorato della Direzione regionale Opere pubbliche, circa il fabbisogno necessario a effettuare il servizio manutentivo in oggetto e di un'attività svolta internamente agli uffici della Giunta regionale volte al reperimento di risorse finanziarie fino a quel momento non disponibili, con una determina del 19 dicembre 2023 sono stati impegnati 44 milioni a favore dell'Agenzia della Mobilità, di cui i famosi 37.900.000, proprio per il servizio di manutenzione di questi 19 elettrotreni Minuetto.

Per consentire definitivamente all'Agenzia della Mobilità Piemontese di dare il via al servizio di manutenzione necessario per immettere nuovamente il servizio questi 19 treni, la Regione sta concludendo necessarie procedure tecnico-amministrative volte a perfezionare il trasferimento degli stessi dal patrimonio dell'agenzia, condizione preliminare alla successiva cessione in comodato d'uso da parte dell'Agenzia Trenitalia per la futura messa in esercizio.

È relativamente recente la notizia e la comunicazione da parte di Trenitalia, Direzione business regionale e sviluppo intermodale del Piemonte, in data 9 agosto 2024 (lo dico perché non è arrivata ieri in seguito alla vostra interrogazione), la trasmissione della stima dei costi e le tempistiche per l'esecuzione delle necessarie attività di manutenzione per il ripristino di 19 Minuetto, ex GTT.

La cifra richiesta da Trenitalia, che è di fatto la cifra che serve e non quella ipotizzata e stimata dall'Agenzia – che, ci mancherebbe, aveva alla base uno studio – è di 32.000.931 euro, al netto dell'installazione del sistema ERTMS e di ulteriori rilievi sui cinque dei 19 TTR vandalizzati. Manca ancora una cifra relativamente agli atti vandalici, ma può essere ricondotta in qualche centinaio di migliaia di euro. Pertanto, è compatibile con i fondi impegnati dalla Direzione regionale, che sono i 37 milioni. Se fate i conti, ci sono circa cinque milioni di abbuono, cioè avanzerebbero addirittura cinque milioni che però probabilmente, con la compensazione sugli atti vandalici, potrebbero azzerarsi.

Al momento, la risposta alla Consigliera Disabato è che in questo momento le risorse sembrano sufficienti. È evidente che nel momento in cui dovessero verificarsi ulteriori atti vandalici – che speriamo non avvengano più – ma, soprattutto, approfondimenti tecnici

dovessero evidenziare alcuni scostamenti rispetto all'ultimo preventivo di Trenitalia, soggetto più deputato a fare il preventivo, essendo quello che poi paga la manutenzione, naturalmente la Regione si impegna a metterli in previsione nei prossimi bilanci, sapendo che il bilancio che li prevedeva era un bilancio triennale '24-'25-'26, quindi con tutto il tempo per prevedere se ci fosse qualche sfrido di ulteriori risorse.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

\*\*\*\*\*